

Ai sensi di quanto previsto al punto 5.1 della linee guida per la valutazione ambientale strategica dei piani urbanistici comunali predisposto dall'assessorato della difesa dell'ambiente - servizio sostenibilità ambientale e valutazione impatti nell'ottobre 2007 questa Amministrazione Comunale pubblica il presente avviso:

PRIMA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL PUC COMUNALE

Il Comune, con il piano urbanistico comunale, assicura:

la equilibrata espansione dei centri abitati in coerenza con le direttive e i vincoli regionali; in conformità alle previsioni del piano urbanistico provinciale regola l'uso del territorio agricolo e delle parti destinate allo sviluppo turistico e produttivo industriale - artigianale, detta norme per il recupero e l'uso del patrimonio edilizio esistente, per una adeguata dotazione di servizi sociali e di carattere infrastrutturale del territorio comunale.

(Art.4 punto d, titolo I della Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45 Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale)

Con il PUC il Comune:

1. pianifica l'uso delle risorse territoriali e regolamenta gli interventi di modificazione delle destinazioni d'uso del territorio;
2. coordina la pianificazione dell'uso del territorio con gli indirizzi, gli obiettivi e gli atti della programmazione economica nazionale e regionale;
3. assicura la più rigorosa tutela delle risorse territoriali, con particolare riguardo alla salvaguardia del patrimonio naturale, ambientale, artistico e culturale, ai fini della loro valorizzazione;
4. verifica periodicamente e adegua i piani e i programmi pubblici concernenti l'uso e la tutela del territorio ai diversi livelli.

(Art.1 punto 2, titolo I della Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45 Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale)

Da un punto di vista contenutistico il Piano Urbanistico Comunale prevede:

- a) un'analisi della popolazione con l'indicazione delle possibili soluzioni assunte a base della pianificazione;
- b) le attività produttive insediate nel territorio comunale con la relativa dotazione di servizi;
- c) la prospettiva del fabbisogno abitativo;
- d) la rete delle infrastrutture e delle principali opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- e) la normativa di uso del territorio per le diverse destinazioni di zona;
- f) l'individuazione delle unità territoriali minime da assoggettare unitariamente alla pianificazione attuativa anche in accordo con il successivo punto i);

- g) l'individuazione delle porzioni di territorio comunale da sottoporre a speciali norme di tutela e di salvaguardia;
- h) l'individuazione degli ambiti territoriali ove si renda opportuno il recupero del patrimonio edilizio ed urbanistico esistente, nonché dei manufatti e complessi di importanza storico - artistica ed ambientale, anche non vincolati dalla legge 1 giugno 1939, n. 1089, e della legge 29 giugno 1939, n. 1497;
- i) le norme e le procedure per misurare la compatibilità ambientale dei progetti di trasformazione urbanistica e territoriale, ricadenti nel territorio comunale.

(Art.19 punto 1, titolo I della Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45 Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale)

Da un punto di vista spaziale:

Il piano considera l'intero territorio comunale e può prevedere vincoli su aree e beni determinati per la razionale e coordinata sistemazione di spazi destinati ad uso pubblico e per la realizzazione di opere, impianti ed attrezzature di interesse pubblico.

(Art.19 punto 2, titolo I della Legge Regionale 22 dicembre 1989, n. 45 Norme per l'uso e la tutela del territorio regionale)